



Comunicato stampa Waldrappteam LIFE + 12-BIO_AT_000143

Il volo con gli Ibis eremita: La migrazione guidata dall'uomo 2014 piena di successi

All'inizio di settembre, sono stati guidati 14 giovani Ibis eremita, allevati da genitori adottivi umani, da Salisburgo attraverso le Alpi e l'Appennino fino al sud della Toscana. Lì, nell'area di svernamento, incontrano i loro compagni e vivono autonomamente come uccelli migratori. I voli fino a 301 km di distanza e fino ad un'altitudine di 2.450 m sono un record fino ad ora ineguagliato. Il viaggio è stato filmato da un team televisivo in un elicottero. Inoltre, le rotte di volo di ogni uccello sono state registrate dai registratori GPS, erano raccolti 85.000 dati per ogni individuo.

L'Ibis eremita, una delle specie maggiormente minacciate a livello mondiale, era presente nell'Europa centrale fino al 17. secolo, prima che si estinguesse del tutto a causa della pressione venatoria.

Nell'ambito di **un progetto finanziato dall'Unione Europea (LIFE+ Biodiversity)** e con diversi partner in Austria, Italia e Germania, l'Ibis eremita potrà essere reintrodotta in Europa. Alla base della reintroduzione ci sono i pulcini di Ibis eremita allevati a mano dall'uomo. **I giovani vengono allenati a volare a seguito di un ultraleggero, con i genitori adottivi come copilote, verso l'area di svernamento.**

Il 28 agosto, la migrazione guidata dall'uomo con 14 uccelli era iniziata da Grödig a Salisburgo, effettuata dai due genitori adottivi, Corinna Esterer e Anne-Gabriela Schmalstieg e un team di 16 persone. I due ultraleggeri erano volati dal pilota professionista Walter Holzmüller e dal capo progetto Johannes Fritz. La migrazione era anche accompagnata da un **team televisivo tedesco**, che ha filmato la formazione nell'ambito di diverse produzioni televisive di lingua tedesca ed italiana.

Già nel corso del primo volo, abbiamo **attraversato le Alpi**. Questo era nuovo per il team, perché gli uccelli erano guidati ad est attorno delle Alpi durante i voli precedenti. Il primo volo di 269 km di distanza, 2.450 m di altezza massima e 4:47 ore di volo ci ha portato da Obertauern e il Katschbergpass fino al campo di aviazione presso Nötsch im Gailtal. A causa del vento contrario, questa prima tappa è stata particolarmente difficile e faticosa. Capo progetto J. Fritz: *"Il favonio ha frenato il volo e ha causato delle turbolenze e correnti discendenti. Fino ad ora, era il volo più difficile della mia carriera come pilota. A queste condizioni, gli uccelli ci hanno seguito certamente solo a causa della veramente stretta relazione con i due genitori adottivi."*

Già il 28 agosto, la seconda tappa di 301 km di distanza e 4:16 ore di volo ci ha portato attraverso le Caravanche fino all'Adria, lungo il Lido e a Venezia, dove **eravamo autorizzati a fare diverse registrazioni dall'alto con l'elicottero**. I partecipanti della **Mostra**

Internazionale d'Arte Cinematografica a Venezia hanno potuto osservare la formazione, su ciò anche le medie nazionali hanno informato.

Il 30 agosto, **abbiamo attraversato l'Appennino e siamo arrivati nella Toscana** (153 km entro 2:34 ore). Dopo abbiamo dovuto fare una pausa di alcuni giorni a un campo d'aviazione a nord di Firenze a causa del maltempo.

Il 4 settembre, abbiamo volati l'ultima tappa. Ancora abbiamo avuto permesso di fare delle registrazioni televisive sorvolando **Firenze**. Da lì il volo ci ha portato a passare **San Gimignano**, la comune anche nota come *Manhattan del medioevo* a causa delle sue torri numerose. Un forte vento ci ha portato avanti a una velocità **fino a 105 km/h**, un grande valore rispetto alla propria velocità degli ultraleggeri e gli uccelli di circa 40 km/h. Vicino a Siena, abbiamo perso il contatto con alcuni uccelli durante un atterraggio intermedio. Tuttavia, abbiamo continuato il nostro volo e dopo 03:24 ore (221 km) siamo arrivati all'Oasi del WWF. Gli uccelli smarriti sono apparsi qualche ora dopo al punto di partenza al nord di Firenze, da dove erano trasportati all'area di svernamento.

La **durata totale di 11 giorni di questa nona migrazione guidata dall'uomo** condotta dal Waldrappteam è solo alla metà della durata della migrazione precedente più veloce. Le cause di quest'ottimizzazione erano la rotta più breve attraverso le Alpi, un team versato e – secondo J. Fritz – *“il corso fantastico della migrazione è in particolare attribuibile ai due genitori adottivi Corinna e Anne. Nonostante l'onere grande erano molto impegnate, hanno lavorato con molto piacere e hanno sviluppato un legame molto forte con tutti gli uccelli.”*

Le posizioni di tutti gli uccelli durante i voli erano registrate a ogni secondo da registratori GPS. I **85.000 dati per uccello** formano un record finora straordinario. Così, la ricerca di base del volo in formazione degli uccelli migratori sarà continuata. Questa ricerca ha già portato a una pubblicazione nella rivista scientifica NATURE in gennaio 2014.

Demo video su YouTube, versione italiana: <https://www.youtube.com/watch?v=JLRzDThrTJo>

Contatti: Email: info@waldrapp.eu
 Informazioni mediali Nicoletta Perco: +393475292120
 Capo progetto Johannes Fritz: +43 676 5503244